

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 51 del 16.luglio 2024

Oggetto: **Affidamento di incarico di servizio di supporto giuridico sugli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese. Cig n. B26B3F92FA.**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in Materia Ambientale" e in particolare gli artt. 147 e segg. relativi alla organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;

VISTA la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" (di seguito solo "Convenzione"), conservata al repertorio municipale del comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

PREMESSO che:

- Il Consiglio di Bacino Veronese (Ente di Governo d'Ambito istituito ai sensi della Legge Regionale n. 5/1998 e della Legge Regionale n. 17/2012 per l'Ambito Territoriale Veronese) è l'organismo al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ATO Veronese, che svolge il compito di organizzare il servizio idrico integrato, di sceglierne la forma di gestione, di determinare le tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidare la gestione e relativo controllo, nonché di approvarne il Piano d'ambito;
- L'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO Veronese, nel febbraio 2006, giuste deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 1/2006 e n. 2/2006, ha affidato la gestione del servizio idrico integrato dell'area veronese ad Acque Veronesi s.c. a r.l. e, per l'area del Garda, ad Azienda Gardesana Servizi Spa;
- La forma di gestione prescelta per ambedue le aree è quella dell'*In House Providing*; le predette convenzioni di gestione sono state stipulate e sottoscritte da questo Ente e dai suddetti gestori in data 15 febbraio 2006, per una durata, ai sensi dell'art. 3, comma 1, di 25 anni (con scadenza quindi al 15 febbraio 2031);

CONSIDERATO che oggetto dell'affidamento è il servizio idrico integrato, costituito "dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché della riutilizzazione delle acque reflue e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature" (art. 2 Convenzione di Gestione);

VISTI i Programmi degli Interventi 2020–2023 (PdI) e i Piani delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 delle due società di gestione Azienda Gardesana Servizi e Acque Veronesi, adottati con deliberazioni di Assemblea d'Ambito del CBVR n. 7 e n. 8 dell'8 ottobre 2020, successivamente, approvati con deliberazione di ARERA n. 518 del 1 dicembre 2020 ed aggiornati, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/idr, con successive deliberazioni di Assemblea d'Ambito del novembre 2022, n. 9 e n. 10;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito del CBVR n. 3 del 17 aprile 2023, esecutiva, di destinazione dell'avanzo di amministrazione 2022 e contestuale assestamento del Bilancio di previsione 2023, attraverso cui è stata destinata, tra l'altro, la somma complessiva di € 960.000 ad interventi afferenti al "Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie", per promuovere, con la collaborazione delle due società di gestione, azioni mirate sia allo studio delle reti fognarie ad alto rischio di esondazione provocate da eventi meteo, sia alla realizzazione di interventi per la prevenzione/riparazione di cedimenti strutturali dei collettori più vetusti;

DATO ATTO che nell'aprile 2024 il Parlamento UE ha reso noto di aver approvato il testo della direttiva derivante dalla Proposta di Direttiva COM/2022/541, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, ossia la norma diretta a disciplinarne la raccolta, il trattamento e lo scarico, al fine di proteggere l'ambiente e la salute umana;

CONSIDERATO che la nuova Direttiva UE è volta a stimolare una protezione costante dell'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue urbane non sufficientemente trattate e, al contempo, a contribuire maggiormente alla protezione della salute pubblica;

RICHIAMATO, inoltre, che con il nuovo Metodo tariffario MTI-4, approvato con deliberazione del 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/idr, ARERA ha previsto che, ai fini della determinazione dei corrispettivi tariffari, possano essere incluse nel servizio idrico integrato (anche ove ne risultassero escluse in precedenza) le *“attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali* (Documento per la Consultazione di ARERA n. 442/2023/R/idr del 3 ottobre 2023);

CONSIDERATO, inoltre, che il Consiglio di Bacino Veronese e le due società di gestione, anche in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri, hanno avviato azioni mirate alla realizzazione di un Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie che ha, tra i suoi obiettivi, anche quelli volti a: i) evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici; ii) adeguare gli sfioratori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali; iii) ridurre i quantitativi di acque parassite e meteoriche convogliate agli impianti di depurazione;

CONSIDERATO ancora che il Consiglio di Bacino Veronese, unitamente alle due società di gestione ed all'Ordine degli Ingegneri, hanno riconosciuto la necessità di approfondire in maniera puntuale e completa quale sia lo stato di fatto attuale della gestione delle reti per le acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese, quale sia lo scenario giuridico e quali potrebbero essere i principali cambiamenti e le conseguenti criticità per il sistema veronese derivanti dalla direttiva comunitaria e dalle novità contenute nel nuovo metodo tariffario MTI-4 di ARERA;

DATO ATTO che le parti suddette hanno siglato nel maggio 2024 un accordo per la produzione, anche con il supporto di collaboratori esterni, di un documento da condividere, avente ad oggetto gli aspetti giuridici connessi al recepimento della direttiva europea nonché dei contributi funzionali del nuovo metodo tariffario ARERA;

VISTA dunque la *Convenzione per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese*, il cui schema è stato approvato giusta deliberazione di Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese n. 23 del 4 dicembre 2023, esecutiva, e richiamati, in particolare:

- L'art. 1, che definisce l'oggetto dell'accordo, descrivendo le attività che verranno svolte, dal Consiglio di Bacino Veronese, dalle due società di gestione e dall'Ordine degli Ingegneri, prevedendo anche la possibilità di avvalersi del supporto giuridico di professionisti con comprovata esperienza nell'ambito del servizio idrico integrato e, in particolare, della normativa europea e nazionale sulle acque reflue;
- L'art. 2, riguardante gli impegni delle parti contraenti e che, tra l'altro, attribuisce al Consiglio di Bacino Veronese *“funzioni di coordinamento formulando i necessari indirizzi programmatici e funzionali, stabilendo la road-map della attività, supportando le parti negli adempimenti per l'individuazione delle professionalità specializzate anche esterne a cui affidare un incarico di supporto giuridico*

stragiudiziale, e sostenendo una parte della spesa per l'incarico di studio oggetto del presente accordo, come disciplinato al successivo art. 3"

- L'art. 3, che disciplina il criterio di ripartizione delle spese, stabilendo un limite di spesa massimo pari ad € 15.000,00, IVA esclusa e al netto di eventuali contributi professionali, per l'individuazione di una professionalità specializzata a cui affidare un incarico finalizzato alla produzione di un documento avente ad oggetto gli aspetti giuridici connessi al recepimento della direttiva di rifusione della direttiva 91/271/CEE, nonché di tutti gli impatti che tale recepimento potrebbe comportare nel territorio dell'ATO Veronese e così ripartite:
 - ✓ Un terzo, ovvero € 5.000,00 IVA esclusa e al netto di contributi professionali (e quindi € 6.344,00), a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
 - ✓ Un terzo carico, ovvero € 5.000,00 IVA esclusa e al netto di contributi professionali (e quindi € 6.344,00), di Acque Veronesi;
 - ✓ Un terzo, ovvero € 5.000,00 IVA esclusa e al netto di contributi professionali (e quindi € 6.344,00), a carico di Azienda Gardesana Servizi;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno approfondire in maniera puntuale e completa quale sia lo stato di fatto attuale della gestione delle reti per le acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese, quale sia lo scenario giuridico e quali potrebbero essere i principali cambiamenti e le conseguenti criticità per il sistema veronese derivanti dalla proposta di direttiva comunitaria;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", in particolare:

- L'art. 1, che richiama il principio del risultato quale finalità principale che le stazioni appaltanti devono perseguire nello svolgimento delle proprie attività;
- L'art. 62, comma 1, che consente alle stazioni appaltanti, in caso di appalto d'importo inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, di procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura/servizio in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, let. b , che stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17, comma 2, che prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO l'articolo 1, comma 450 della legge n. 296/2006, che prevede per le pubbliche amministrazioni di ricorrere, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) ovvero ad altri mercati elettronici, oppure al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento;

DATO ATTO inoltre che:

- trattandosi di appalto d'importo inferiore ad euro 143.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art. 62,

comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura in oggetto;

- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- al momento non risultano attive convenzioni o accordi quadro atti a soddisfare il fabbisogno e pertanto non sussiste un vincolo di prezzo;

CONSIDERATO che, al fine di raggiungere l'obiettivo oggetto dell'accordo, si rende necessario avvalersi di un supporto giuridico specializzato nel settore, che è stato individuato nello Studio dell'Avv. Francesco Lettera, attualmente impegnato nella attività di consulenza presso Enti e Istituzioni nel processo di armonizzazione della normativa nazionale con quella europea e, al contempo, nel processo di proposte di rifusione delle varie direttive europee in materia ambientale e sulle acque superficiali, sotterranee e marine;

CONSIDERATO inoltre che l'avv. Francesco Lettera - già avvocato dello Stato che ha inoltre ricoperto l'incarico di capo dell'Ufficio legislativo del Ministero delle risorse agricole - nel corso della sua pluriennale esperienza nell'ambito della legislazione comunitaria e nazionale in tema di ambiente si è occupato anche della questione dell'adeguamento al dettato comunitario della legislazione italiana sulle acque reflue e, nello specifico, con riguardo al recepimento della direttiva europea derivante dalla rifusione della Dir. 91/271/CEE;

DATO ATTO che l'avv. Francesco Lettera, opportunamente contattato, ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico, per la produzione, anche con il supporto di propri collaboratori, di un documento da condividere, avente ad oggetto gli aspetti giuridici connessi al recepimento della direttiva europea nonché del nuovo metodo tariffari MTI - 4 di ARERA;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento dell'incarico, tramite affidamento diretto, all'Avv. Francesco Lettera, del Foro di Roma, C.F. LTTFNC37H16F839D, P.IVA 11116581007, che:

- Illustri il quadro giuridico attuale in materia di gestione delle reti per acque meteoriche;
- Individui le principali criticità derivanti, per il sistema veronese, dalla proposta di modifica del metodo tariffario MTI-4, che verrà presumibilmente adottato da ARERA entro la fine del corrente anno;
- Individui i principali cambiamenti e le conseguenti criticità che potrebbero derivare, per il sistema veronese, dal recepimento della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2022) 541, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione), di aggiornamento alla direttiva 91/271/CEE attualmente vigente;
- Fornisca un primo set di azioni utili, sia sul piano giuridico che gestionale, per l'applicabilità dell'estensione della responsabilità gestionale in materia di reti per la raccolta delle acque meteoriche e, più in generale, per il recepimento della direttiva comunitaria;

al costo totale di € 15.000,00 IVA esclusa e al netto di contributi professionali;

DATO ATTO, inoltre, che nel corso degli incontri tenutisi tra la parti dell'accordo, sono stati meglio specificati i tempi e le modalità delle attività attinenti allo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese, nel rispetto della durata complessiva prevista all'art. 3 (sei mesi dalla sottoscrizione dell'accordo) e, nello specifico:

- entro il termine del 31 agosto 2024: la consegna da parte dello Studio dell'Avv. Francesco Lettera di una relazione generale che illustri l'impatto della nuova normativa Comunitaria nel sistema giuridico nazionale e regionale, con particolare riferimento non solo alla legislazione pre-esistente, ma anche con riferimento agli aspetti regolatori tariffari e attinenti al sistema di misurazione ARERA della qualità della risorsa idrica;
- entro il termine del 20 settembre 2024: la consegna di una relazione di sintesi che ponga il *focus* sulla situazione specifica del territorio dell'ATO Veronese, in occasione della giornata di studio organizzata dall'ordine degli Ingegneri di Verona;
- entro il 30 novembre 2024: la consegna della relazione finale;

RITENUTO di procedere al pagamento del compenso complessivo pattuito, pari ad € 15.000,00 IVA esclusa e al netto di contributi professionali, così come di seguito indicato:

- anticipo di € 4.500 (al netto di IVA e contributi professionali) su presentazione di regolare fattura da parte del professionista;
- saldo di € 10.500 (al netto di IVA e contributi professionali) al termine dell'incarico, ad avvenuta consegna delle relazioni generale, di sintesi e finale, su presentazione di regolare fattura da parte del professionista;

DATO ATTO inoltre che:

- ai sensi dell'art. 3 dell'accordo siglato tra Consiglio di Bacino Veronese, Azienda Gardesana Servizi, Acque Veronesi e l'Ordine degli Ingegneri di Verona, alle spese necessarie per l'incarico in parola contribuiranno il Consiglio di Bacino Veronese e le due società di gestione, ciascuna in parti uguali e, pertanto, la spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese sarà pari ad € 5.000,00 oltre IVA e eventuali contributi professionali;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge n. 296/2006 verrà utilizzato il MEPA e, per tale fase del procedimento verrà nominato come RUP la dott.ssa Ulyana Avola;
- il Numero di CIG assegnato all'incarico in parola è B26B3F92FA;
- l'affidamento dell'incarico al professionista individuato verrà successivamente formalmente concluso tramite scambio di lettere via PEC, sottoscritta dal Direttore dell'Ente, che conterrà i termini e le modalità della consegna degli elaborati relativi allo studio oggetto dell'incarico;

VISTO il Bilancio di previsione 2024–2026 ed il relativo Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'ente, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 18 marzo 2024, esecutiva;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 18 marzo 2024, esecutiva, di assestamento del bilancio di previsione 2024–2026;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 13 del 22 aprile 2024, esecutiva, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e. f. 2024;

VISTO l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2013, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 4, comma 1 lett. g) e l'art. 29 sul ruolo e funzioni del responsabile del trattamento dati;

DETERMINA

1. DI CONFERIRE, tramite affidamento diretto, all'Avv. Francesco Lettera, del Foro di Roma, C.F. LTTFNC37H16F839D, P. IVA 11116581007, un incarico di supporto giuridico avente ad oggetto lo studio degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese, al costo totale di € 15.000,00 IVA esclusa e al netto di contributi professionali.
2. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della *“Convenzione per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese”* siglata tra Consiglio di Bacino Veronese, Azienda Gardesana Servizi, Acque Veronesi e l'Ordine degli Ingegneri di Verona, alle spese necessarie per l'incarico in parola contribuiranno il Consiglio di Bacino Veronese e le due società di gestione, ciascuna in parti uguali e, pertanto, la spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese sarà pari ad € 5.000,00 oltre IVA e contributi professionali.
3. DI IMPEGNARE, a favore dell'Avv. Francesco Lettera la spesa complessiva di € 19.032,00 (IVA e contributi professionali inclusi) , all'impegno n. 15/2023, sub impegno n. 1 del 16.7.2024, al cap. 813 “Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie” codice 09.04-2.03.03.03.999 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2024.
4. DI DISPORRE che le società di gestione provvederanno a trasferire le somme relative alla propria quota al Consiglio di Bacino Veronese ad avvenuta esecuzione dell'incarico in parola, secondo quanto espresso nelle premesse del presente provvedimento.
5. DI DISPORRE che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge n. 296/2006 verrà utilizzato il MEPA e, per tale fase del procedimento verrà nominato come RUP la dott.ssa Ulyana Avola.
6. DI DISPORRE inoltre che l'affidamento dell'incarico al professionista individuato verrà formalmente concluso tramite scambio di lettera via PEC, sottoscritta dal Direttore dell'Ente, che conterrà i termini e le modalità della consegna degli elaborati relativi allo studio oggetto dell'incarico, secondo quanto espresso nelle premesse del presente provvedimento.
7. DI PROCEDERE al pagamento del compenso complessivo pattuito, pari ad € 15.000,00 (al netto di IVA e contributi professionali), così come di seguito indicato:
 - anticipo di € 4.500,00 (al netto di IVA e contributi professionali) su presentazione di regolare fattura da parte del professionista;
 - saldo di € 10.500,00 (al netto di IVA e contributi professionali) al termine dell'incarico, ad avvenuta consegna delle relazioni generale, di sintesi e finale, su presentazione di regolare fattura da parte del professionista.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini